

La Chiesa e la Post-pandemia

Messaggio completo

Eb12:26,28 «Ancora una volta farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo»...

Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!

Non è la prima volta che il mondo viene sconvolto da una pandemia. Nel 1918-1919 la spagnola: 50 e 100 milioni di morti; l'Aids dall'81 ad oggi più di 30 mil. Dopo Cristo si contano una 20na di epidemie che hanno ucciso almeno 500 mil. di persone. Le influenze invernali: ogni anno almeno 600.000 decessi. Non parliamo poi dei decessi per altre patologie quali malaria, cancro, polmonite, malattie cardiache, diabete. Però a differenza delle altre, questa pandemia ha provato una successione di effetti eccezionali: Ha bloccato tutto e tutti. Ha messo in ginocchio le economie del mondo. Ha scosso i 3/4 dell'umanità.

Molti: **È Dio che punisce l'umanità?** Ma come può un Dio d'amore lasciare che un virus uccida tante persone e distrugga l'economia essenziale per la sopravvivenza del genere umano ?

Altri: **a causarla è il diavolo.** Dovremmo prendere autorità e confrontarlo per togliergli tale potere, e tanti ci provano.

La risposta è che ne l'uno ne l'altro c'entrano direttamente. **Vi sono più concause:** 1) la fragilità dei nostri corpi mortali soggetti a varie patologie; 2) La mancanza d'igiene; 3) il consumo di carne infetta 4) la povertà di gran parte dell'umanità che vive in condizioni estremamente precarie (le favelas). E forse incidenti di laboratorio, come sostenuto da alcuni. Alcuni fattori hanno dato una maggiore risonanza del dovuto al punto da spaventare l'umanità. Ne citerò solo alcuni:

Mezzi di comunicazione;

Oggi siamo tutti connessi. Abbiamo accesso a tutte le informazioni all'istante ma siamo anche sempre più isolati.

Soprattutto i + giovani, tutti catturati dai loro cellulari. Il problema di relazioni sempre più superficiali e difficili era un problema già crescente prima della pandemia, ora si è accentuato.

E il lock-down ci ancora più isolati gli uni dagli altri. Distanza sociale. E questo continuerà nel futuro. E se molte persone vivevano già uno stato di solitudine, questa pandemia concorrerà a consolidarla.

In questa stagione niente abbracci, niente strette di mano, sempre + smart e home working. E questo non fa che isolare sempre di più le persone le une dalle altre e a vivere in un mondo sempre più virtuale.

In molte città sono in maggior numero le persone che vivono da sole rispetto a quelle che vivono in famiglie.

In mezzo ad una Società numerosa siamo sempre più soli ed isolati.

Anche molti credenti si stanno abituando a seguire i culti on-line con i gruppi di lode/predicatori preferiti.

Il diavolo non ha fatto il coronavirus ma lo usa per isolare sempre + la gente e soprattutto x smembrare la chiesa.

Oggi già, la "chiesa" più numerosa è quella che non si raduna. Son + i credenti fuori che dentro la chiesa: **gnosticismo.**

Individualismo. Guardiamo le pagine di Facebook e Instagram: quanta autocelebrazione! L'essere umano è oggi in adorazione di sé ed ha l'esigenza di far bella mostra di sé. Alla costante ricerca di conferme e approvazione il che denota la sua fragilità psicologica. Ed oggi, vittima della paura del virus e del contagio, si distanzia sempre più dagli altri, potenziali minacce alla propria salute. Il diavolo tiene così in cattività la gente nella prigione dell'individualismo.

Paura della morte. Nessuno vuole morire. La perdita di persone care, la visione di bare, funerali, famigliari in lacrime hanno confrontato tutti con la realtà della morte. La possibilità di ammalarsi e di morire crea ansia, angoscia, paura.

Il tempo di riscatto della Chiesa.

Durante la peste nera, nel 1347, che uccise 200 milioni, Lutero e la moglie si prestarono ad assistere i malati e si accorsero che molti di loro erano stati abbandonati dai propri famigliari, fuggiti per salvarsi la vita.

Durante la peste antonina tra il 165-180 DC che uccise 5 milioni di persone, a prestare assistenza ai malati, erano i cristiani, ben sapendo che rischiavano di infettarsi e di morire. E in effetti diversi morirono. Ma questo provocò un'espansione della chiesa senza precedenti. La gente venne conquistata da tanto altruismo e amore.

La Chiesa dava al mondo ciò di cui, in quelle circostanze, il mondo aveva bisogno: calore umano, amore, disponibilità, incoraggiamento e serenità nei riguardi della morte e dell'al-di là.

Dio ha un antidoto, un vaccino, per queste fragilità umane, e si trova nella Sua Chiesa.

La presunzione, le sicurezze e i riferimenti degli esseri umani sono stati scossi e Dio lo ha permesso **perché sussistano le cose che non possono essere scosse.** Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore!

L'apostolo Paolo in Rm 14:7 afferma con grande serenità: **Nessuno di noi infatti vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso; perché, se viviamo, viviamo per il Signore, e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore.** Ecco dov'è la forza della chiesa: **Nessuno di noi infatti vive per se stesso e nessuno muore per se stesso;** La Chiesa è chiamata ad essere l'agenzia esclusiva del regno di Dio che non può essere scosso, perché fondato su Gesù. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo con Gesù. E sappiamo che anche se dovessimo morire in Fp 1:23 Paolo ci dice: **da una parte ho il desiderio di partire e di essere con Cristo, perché è molto meglio...**

Ma qual'è la chiesa che può essere la risposta alle conseguenze di questa pandemia? È una chiesa che ama, che si alimenta della vita dello Spirito Santo e dell'amore dei fratelli, una chiesa famiglia, intessuta dalle relazioni d'affetto gli uni per gli altri. Sogniamo una chiesa diversa in cui tutti sono "attori" d'amore e nessuno è spettatore. Un chiesa secondo 1 Con 14:26 **" Che dunque, fratelli? Quando vi riunite, avendo ciascuno [di voi] un salmo, o un insegnamento, o una rivelazione, o un parlare in altra lingua, o un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione".** ! Cor. 12: 7-9



“Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune. Infatti a uno è data, mediante lo Spirito, parola di sapienza; a un altro, parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, doni di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro, potenza di operare miracoli; a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti, ecc...”

Notate: a ciascuno è data... a uno, all'altro, all'altro ancora... v11 tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole. Rm 12:4 “come in un solo corpo abbiamo molte membra e tutte le membra non hanno una medesima funzione, così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro. Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata concessa”... v10-13 “Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità...”

16-17 **Abbiate tra di voi un medesimo sentimento. Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili. Non vi stimiate saggi da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini.** Siamo tutti chiamati ad essere strumenti nelle mani del Signore per benedire l'umanità. Ma la capacità di esprimere le azioni ispirate dallo Spirito Santo, i carismi, la capacità di parlare, di esprimere pensieri, conforto, consolazione, saggezza, non viene in modo automatico. **BISOGNA ALLENARSI E FORMARSI.**

Il problema di molte chiese è che abbiamo poche persone che fanno molte cose, e tante persone che beneficiano del loro servizio. Molte persone, consapevoli dei loro limiti, non si rendono disponibili. Ma la Chiesa è un organismo vivo!

1 Cor 12:12 **Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo...** Nel corpo non c'è un solo organo che non abbia una funzione. **COSÌ** deve essere nella Chiesa.

Per cui bisogna lasciarsi discepolare. E questo non significa solo lasciarsi insegnare la Bibbia. Significa lasciarsi coinvolgere, rendersi disponibile, lasciarsi allenare.

Questo è il motivo per cui abbiamo scelto la via del discepolato e della formazione in seno ai piccoli gruppi.

È nei piccoli gruppi che possiamo allenare le persone ad esprimersi, ad approfondire la loro capacità di ascoltare il Signore, rispondere ai bisogni delle persone, approfondire la loro conoscenza della Parola e quindi del Signore, imparare ad esprimere i carismi, a cercare strategie ed approcci per aiutare le persone a conoscere il Signore. Bisogna mettersi in gioco, bisogna provarci, bisogna confrontarsi, per riuscire a crescere e riuscire a diventare strumenti nelle mani del Signore. Faremo errori, pasticceremo, ci faremo male, collezioneremo delusioni ma alla fine ce la faremo!

Paolo: **“non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore”.**

Vogliamo una chiesa militante, missionaria, in cui siamo tutti servi, tutti operai, tutti strumenti nelle mani dello Spirito Santo. E nella chiesa non ci sono solo pastori, profeti, apostoli, evangelisti, insegnanti. E neanche solo intercessori, musicisti, adoratori. Ci sono persone che servono nei vari campi e bisogni. Ci sono persone che contribuiscono con consigli, con saggezza, con discernimento, con visione, con progetti, con fede, con abilità, con competenze, con diverse sensibilità, con i loro beni e le loro sostanze, ecc.

E queste persone siete voi. E tutti quelli che **non** si lasciano coinvolgere causano al Signore e alla chiesa frustrazione, dispiacere. Eso 35:30 **Mosè disse ai figli d'Israele: «Vedete, il Signore ha chiamato per nome Besaleel, figlio di Uri, figlio di Cur, della tribù di Giuda; lo ha riempito dello Spirito di Dio, per dargli sapienza, intelligenza e conoscenza per ogni sorta di lavori... 36:1-2 «Besaleel e Ooliab e tutti gli uomini abili, nei quali il Signore ha messo sapienza e intelligenza per saper eseguire tutti i lavori per il servizio del santuario, faranno ogni cosa secondo quanto il Signore ha ordinato».** Mosè chiamò dunque Besaleel e Ooliab e tutti gli uomini abili nei quali il Signore aveva messo intelligenza, tutti quelli il cui cuore spingeva ad applicarsi al lavoro per eseguirlo.

Se siete stati ripieni di spirito, lasciate che il cuore vi spinga ad applicarvi per eseguire i progetti del Signore!

Perché come dice Is. 60:2 **Infatti, ecco, le tenebre coprono la terra e una fitta oscurità avvolge i popoli; ma su di te sorge il Signore e la sua gloria appare su di te. Le nazioni cammineranno alla tua luce, i re allo splendore della tua aurora.**

Le nazioni cammineranno alla tua luce. Bisogna dunque che ognuno di noi **decida** di essere luce davvero e mettersi all'opera. Ma per mettersi all'opera bisogna esercitarsi! Bisogna rendersi disponibili. Bisogna avere visione e passione!

Ef 1:8 ... **la grazia, che egli ha riversata abbondantemente su di noi dandoci ogni sorta di sapienza e d'intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose:** tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra. **Questo lavoro dobbiamo farlo tutti noi!**

Il diavolo usa il COVID per smembrare, disperdere, isolare, spaventare, impoverire la gente.

Dio lo usa per creare una tale fame di relazioni, d'affetto, di calore umano per poi raccogliere, consolare, amare, abbracciare la gente, portandola nella sua Famiglia.

Sl 126:5 **Quelli che seminano con lacrime, mieteranno con canti di gioia.** Ma prima di raccogliere bisogna seminare! E bisogna anche soffrire, piangere, raccogliere delusioni. Ma chi tiene duro potrà rallegrarsi del successo!

Prepariamoci, il tempo della raccolta si avvicina. Curiamo le nostre relazioni fraterne, appena sarà possibile approfondiamole, così pure curiamo la nostra relazione con lo Spirito Santo, con costanza ed intenzionalità. Formiamo e partecipiamo ai piccoli gruppi - gruppi di lavoro, di approfondimento, di esercizio -. Il tempo viene in cui TUTTI dovremo prenderci cura di persone devastate dagli effetti del coronavirus e dal principe del mondo.

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno e la tua volontà sia fatta qui in terra come in cielo. Tutti all'opera.

La Chiesa e la Post-pandemia

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Ebrei 12:26,28

Vi sono più concause per questa pandemia:

- 1) la fragilità dei nostri corpi mortali soggetti a varie patologie;
 - 2) La mancanza d'igiene;
 - 3) il consumo di carne infetta
 - 4) la povertà di gran parte dell'umanità che vive in condizioni estremamente precarie
- Forse incidenti di laboratorio, come sostenuto da alcuni.



Alcuni fattori hanno dato una maggiore risonanza del dovuto al punto da spaventare l'umanità.

- Mezzi di comunicazione
- Individualismo

Il tempo di riscatto della Chiesa. Ebrei 12:28 Romani 14:7 Filippesi 1:23 1Corinzi 14:26 1Corinzi 12: 7-9 Romani 12:4,10-13,16,17

Siamo tutti chiamati ad essere strumenti nelle mani del Signore per benedire l'umanità.

1 Corinzi 12:12

Discepolato e formazione in seno ai piccoli gruppi.

Romani 12:11 Esodo 35:30 Esodo 36:1-2 Isaia 60:2 Efesini 1:8

Il diavolo usa il COVID per smembrare, disperdere, isolare, spaventare, impoverire la gente. Dio lo usa per creare una tale fame di relazioni, d'affetto, di calore umano per poi raccogliere, consolare, amare, abbracciare la gente, portandola nella sua Famiglia.

Salmo 126:5 Matteo 6:9

Tutti all'opera!

Domande per i Piccoli Gruppi

a) Ti incoraggiamo – una volta ricevute le domande sottostanti – a incaricare in anticipo i vari membri del 'tuo' Piccolo Gruppo perché possano concentrarsi sulla risposta a una singola domanda e di prepararla prima dell'incontro nel Piccolo Gruppo. In questo modo i partecipanti arriveranno a questo appuntamento già preparati e pronti a offrire il loro contributo.

b) Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio.

c) Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1. Quali sono le cose "scosse" in seno alla nostra Società che creano sconcerto, ansia, insicurezza ?
2. Quali sono i valori del Regno che non possono essere scossi e di cui come Chiesa siamo portatori ?
3. Che tipo di chiesa siamo chiamati ad essere per essere la risposta di Dio alle fragilità ed insicurezze umane?
4. In che modo ognuno di noi può fare la differenza ed essere uno strumento nelle mani del Signore per benedire le persone del mondo?